



formazione di sé per la creazione di mondo umano

STATUTO REGOLAMENTO

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

Art. 1. È costituita con sede in Milano, Corso di Porta Nuova n. 16, l'associazione denominata "Centro Coscienza", nel rispetto degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile e della legge 7 dicembre 2000 n. 383 "Disciplina delle associazioni di promozione sociale".

Art. 2. L'associazione "Centro Coscienza", nel seguito chiamata per brevità "Associazione", risulta dalla unificazione dell'associazione "Centro di Cultura Spirituale", già operante dal 1938 sul territorio di Milano, e dell'associazione "Coscienza - Unione per lo sviluppo dei valori morali", già operante in Milano dal 1944, delle quali conserva e continua la storia umana e culturale.

L'Associazione ha sede legale in Milano, Corso di Porta Nuova n. 16, non ha scopo di lucro e si qualifica fiscalmente quale ente non commerciale di tipo associativo ai fini e per gli effetti dell'art. 5 del D. Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460.

Il trasferimento della sede sociale non comporta modifica statutaria, ma deve essere comunicato agli organi competenti.

FINALITÀ E ATTIVITÀ

Art. 3. L'Associazione si propone i seguenti scopi:

I. Favorire lo studio dei problemi spirituali specialmente sotto l'aspetto scientifico, filosofico, morale, sociale, artistico e religioso.

II. Costituire un ambiente per lo sviluppo delle più alte facoltà dello spirito mediante una profonda elaborazione interiore.

III. Promuovere fraterna collaborazione con le organizzazioni italiane ed estere che perseguono finalità simili.

IV. Diffondere e favorire l'applicazione dei seguenti principi:

1. Lo sviluppo della coscienza è la condizione inderogabile per il progresso degli individui e dei popoli.

2. Ogni potere ha il suo fondamento e la sua giustificazione nel più alto sviluppo della coscienza di coloro che tale potere esercitano.

3. Ogni potere deve essere sentito e vissuto come servizio rivolto allo sviluppo della coscienza dei soggetti nei cui confronti viene esercitato.

Art. 4. L'Associazione per il raggiungimento dei suoi scopi potrà realizzare attività di ricerca educativa, sociale, culturale e ogni altra ritenuta opportuna, rivolte esclusivamente o prevalentemente ai soci, indicate quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

1. Promuovere gruppi di ricerca educativa, sociale e culturale.

2. Promuovere sperimentazioni educative e sociali.

3. Promuovere attività culturali (conferenze, mostre, convegni, studi, ricerche).

4. Promuovere gruppi di servizio, all'interno e all'esterno dell'Associazione (provveditorato, cura degli ambienti, segreteria, comunicazione, ecc.).

Per il raggiungimento dei propri scopi, l'Associazione potrà inoltre promuovere o costituire altre organizzazioni e partecipare ad altri enti; promuovere iniziative per raccolte occasionali di fondi per reperire risorse finanziarie, finalizzate solo ed esclusivamente al raggiungimento degli scopi sociali; effettuare attività produttive, accessorie e strumentali ai fini istituzionali; svolgere ogni attività patrimoniale, economica e finanziaria consentita utile per il raggiungimento dei propri scopi e compatibile con la normativa dell'associazionismo di promozione sociale.

Soci

Art. 5. Possono divenire soci dell'Associazione tutti coloro che hanno compiuto il 18° anno d'età e ne conoscono gli scopi, dopo aver preso visione dello Statuto e del Regolamento interno. L'Associazione garantisce una disciplina uniforme dei rapporti associativi escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. L'Associazione garantisce inoltre le pari opportunità tra generi e la tutela dei diritti inviolabili della persona. Il mantenimento della qualità di socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini stabiliti.

Art. 6. La domanda d'ammissione a socio va presentata al Consiglio Direttivo in forma scritta, con l'indicazione delle complete generalità e con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196/03 e successive modifiche. I dati personali raccolti sono soggetti alla riservatezza e impiegati per le sole finalità dell'Associazione. Il Consiglio delibera tempestivamente e nel caso di rigetto ne dà comunicazione per iscritto all'interessato specificandone i motivi. Quest'ultimo ha la facoltà di presentare entro 30 giorni ricorso all'assemblea ordinaria che prende in esame la richiesta nella sua prima riunione.

Art. 7. L'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, può nominare soci onorari coloro che contribuiscono in modo significativo al raggiungimento delle finalità e degli scopi dell'Associazione. I soci onorari sono esentati dal pagamento della quota associativa.

DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Art. 8. Tutti i soci hanno il diritto di essere informati e partecipare alle attività e iniziative dell'Associazione, di consul-

tarne liberamente gli atti e i registri, di prendere parte con diritto di voto alle assemblee e alle elezioni, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere il lavoro comunemente concordato, nonché di esercitare i controlli stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto.

Un gruppo di almeno cinque soci può proporre al Consiglio Direttivo, che le valuterà secondo le previsioni dell'art. 18, attività rientranti negli scopi dell'Associazione.

Un gruppo di almeno il 10% del totale dei soci può proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto, lo scioglimento dell'Associazione e le modalità di devoluzione del patrimonio sociale.

Le prestazioni dei soci sono prevalentemente gratuite, salvo eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute, autorizzate e documentate.

L'Associazione può, in caso di particolari necessità, assumere lavoratori dipendenti, erogare borse di studio o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo a propri soci.

Il socio potrà esercitare i diritti previsti dal presente Statuto a condizione di essere in regola col pagamento della quota associativa.

Art. 9. La qualità di socio si perde: per morosità, su dimissioni scritte, per esclusione.

Il socio dimissionario è tenuto al pagamento della quota associativa eventualmente non ancora assolta.

La perdita della qualità di socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. L'esclusione può essere deliberata solo nei confronti dei soci che hanno tenuto comportamenti in violazione della disciplina derivante dallo Statuto e/o dal Regolamento interno. Contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio Direttivo il socio ha 30 giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea dei soci, che deve deliberare nel corso della prima riunione.

La perdita della qualità di socio non dà alcun diritto sui beni costituenti il fondo comune dell'Associazione, neppure limitatamente alle eventuali liberalità apportate.

ORGANI SOCIALI

Art. 10. Sono organi dell'Associazione:

1. L'Assemblea dei soci.
2. Il Consiglio Direttivo.
3. Il Presidente.
4. Il Collegio Economi.

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite.

ASSEMBLEA

Art. 11. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci. È presieduta da un socio eletto dall'Assemblea stessa. È convocata dal Consiglio Direttivo nella persona del suo presidente, almeno una volta all'anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'anno sociale; quando il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei soci. L'Assemblea può essere costituita in forma ordinaria o straordinaria.

Il Consiglio Direttivo delibera il giorno e l'ora della convocazione dell'Assemblea e, in caso di mancanza del quorum, il giorno e l'ora della seconda convocazione.

L'Assemblea, anche se straordinaria, è convocata almeno dieci giorni prima del giorno previsto mediante affissione nella bacheca relativa alle comunicazioni dell'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne dà anche informazione con lettera non raccomandata, fax o posta elettronica a tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

All'Assemblea sono devolute le funzioni già demandate all'assemblea reggitori dell'associazione Coscienza - Unione

per lo Sviluppo dei Valori Morali e all'assemblea dei sostenitori dell'associazione Centro di Cultura Spirituale. Tali funzioni verranno esercitate sommandosi le une alle altre.

Art. 12. L'assemblea ordinaria è validamente costituita con la presenza di almeno metà dei soci. In caso di mancanza di quorum viene convocata una successiva assemblea, che è validamente costituita quale che sia il numero degli intervenuti. Ciascun socio può delegare un altro socio a farsi rappresentare. Nessuno può rappresentare più di due soci per delega. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 13. Nelle deliberazioni di approvazione del rendiconto e in quelle che li riguardano i consiglieri non hanno diritto di voto. Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono essere trascritte insieme alla sintesi degli interventi in apposito verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario dell'assemblea.

Art. 14. L'assemblea ordinaria ha i seguenti compiti:

1. Delibera sul rendiconto consuntivo e su quello preventivo.
2. Delibera sul programma generale annuale di attività proposto dal Consiglio Direttivo.
3. Ratifica l'ammontare e i termini di pagamento delle quote associative deliberati dal Consiglio Direttivo.
4. Nomina i soci onorari.
5. Approva gli eventuali regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione.
6. Delibera sulla responsabilità dei consiglieri.
7. Delibera su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.
8. Delibera sui reclami presentati dai soci contro i provvedimenti del Consiglio Direttivo, compresi i ricorsi dei soci esclusi per delibera del Consiglio Direttivo come da art. 9.

Art. 15. L'assemblea straordinaria delibera sulla modifica dello Statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del patrimonio, su proposta del Consiglio Direttivo o di tanti soci che rappresentino almeno il 10% del totale.

Per le modifiche statutarie, l'assemblea straordinaria delibera in presenza, diretta o per delega, di tre quarti dei soci e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione e per la devoluzione del patrimonio l'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 16. Il Consiglio Direttivo è composto da un numero di membri da tre a nove, dura in carica tre anni sociali e i suoi componenti sono rieleggibili. È eletto dai soci nel numero e secondo le modalità del Regolamento. Le decisioni del Consiglio Direttivo sono valide se approvate dalla maggioranza dei suoi membri.

Art. 17. Il Consiglio Direttivo è convocato dal presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

Art. 18. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la conduzione dell'Associazione e per la realizzazione dei suoi scopi, ponendo in essere ogni atto esecutivo necessario. Al Consiglio Direttivo sono devolute le funzioni già demandate al Consiglio Superiore dell'associazione Coscienza - Unione per lo Sviluppo dei Valori Morali e al Consiglio Direttivo dell'associazione Centro di Cultura Spirituale. Tali funzioni verranno esercitate sommandosi le une alle altre. Nello specifico al Consiglio Direttivo competono:

1. La convocazione dell'assemblea.
2. Gli atti per lo svolgimento delle elezioni.

3. L'accettazione delle domande di adesione di nuovi soci e le eventuali esclusioni.

4. La decisione sui reclami presentati da soci o su proposte presentate ai sensi dell'art. 8.

5. La proposta all'assemblea di regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali.

6. L'affidamento a determinati soci di incarichi particolari per il buon andamento dell'Associazione.

7. La proposta all'assemblea della nomina di soci onorari.

8. L'elezione tra i propri componenti del presidente, di uno o più vicepresidenti, del segretario e la loro revoca.

9. L'attuazione di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione; nonché l'esecuzione dei deliberati dell'assemblea.

10. La presentazione all'assemblea del programma di attività dell'anno, dopo aver valutato le eventuali proposte di soci presentate ai sensi dell'art. 8.

11. La presentazione annuale all'assemblea per l'approvazione: della relazione, del rendiconto economico e finanziario dell'anno sociale trascorso e del previsionale per l'anno in corso.

12. La determinazione dell'ammontare e dei termini di pagamento delle quote associative, da sottoporre a ratifica dell'Assemblea.

13. Il conferimento di procure generali e speciali; l'assunzione e il licenziamento di eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni.

14. La ratifica o il rigetto dei provvedimenti d'urgenza adottati dal presidente.

15. L'erogazione di borse di studio finalizzate al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

16. La proposta di modifiche dello Statuto, di scioglimento dell'Associazione e di devoluzione del patrimonio sociale.

Art. 19. In caso vengano a mancare in modo irreversibile uno

o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Se la maggioranza dei consiglieri viene a mancare, si indicano nuove elezioni.

Art. 20. Il Segretario è il responsabile della redazione dei verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e della trascrizione dei verbali d'assemblea sugli appositi libri affidati alla sua custodia unitamente al libro soci.

È altresì responsabile del trattamento dei dati personali di cui al decreto legge 30 giugno 2003 n. 196.

PRESIDENTE

Art. 21. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo fra i suoi componenti e a lui è demandata l'attuazione del secondo scopo dell'Associazione. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed è legittimato a ogni rapporto negoziale della medesima.

Ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'Associazione davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa, in qualsiasi grado e giudizio.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal vicepresidente vicario.

In casi d'oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

COLLEGIO ECONOMI

Art. 22. Il Collegio Economi è composto da un numero di membri fra tre e cinque, dura in carica tre anni sociali e i

suoi componenti sono rieleggibili. È eletto dai soci nel numero e secondo le modalità del Regolamento. Il Collegio nomina il suo presidente fra i suoi componenti. Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza degli economi e il Collegio delibera a maggioranza dei presenti. È convocato dal presidente del Collegio stesso almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. Il Collegio Economi è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione inerente l'esercizio finanziario e la tenuta dei libri contabili. Cura la redazione del rendiconto consuntivo e preventivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio Direttivo.

Al presidente del Collegio Economi o a un suo delegato è conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha facoltà di firma per importi il cui limite massimo è definito dal Consiglio Direttivo.

In caso vengano a mancare in modo irreversibile uno o più membri, il Collegio Economi provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Se la maggioranza dei membri viene a mancare, si indicano nuove elezioni.

PATRIMONIO, ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO

Art. 23. L'esercizio sociale decorre dal 1° settembre al 31 agosto.

Entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio, il Consiglio Direttivo adotta il progetto di rendiconto consuntivo redatto dal Collegio Economi da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci secondo le disposizioni del presente Statuto. I rendiconti devono essere redatti con chiarezza, accompagnati da una separata relazione, rappresentare in modo ve-

ritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti dei soci, con specifica indicazione delle attività di raccolta pubblica di fondi e dell'eventuale attività commerciale realizzata accanto all'attività istituzionale. Copia dei progetti di rendiconto deve essere messa a disposizione di tutti i soci, con la convocazione dell'assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, i proventi delle attività, utili nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 24. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

1. Quote associative e contributi dei soci.
2. Contributi di privati, dello Stato, di enti, di organismi internazionali, di istituzioni pubbliche anche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti.
3. Eredità, donazioni e legati.
4. Entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati.
5. Proventi delle cessioni di beni e servizi ai soci e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale e artigianale, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali.
6. Entrate derivanti da iniziative promozionali e occasionali raccolte pubbliche di fondi finalizzate al proprio finanziamento.
7. Ogni altra entrata compatibile con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

I proventi delle varie attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra i soci, anche in forme indirette. Un eventuale utile dovrà essere reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 25. Il patrimonio sociale è costituito da:

1. Beni immobili e mobili.
2. Azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati.
3. Donazioni, lasciti o successioni.
4. Altre disponibilità patrimoniali.

Art. 26. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento degli scopi dell'Associazione.

Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o decadenza di un socio, la sua quota sociale rimane acquisita dall'Associazione.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI

Art. 27. Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'assemblea che si riunisce in forma straordinaria ai sensi dell'art. 15 del presente Statuto. In caso di scioglimento, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, sarà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 622, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

NORME FINALI

Art. 28. Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia e ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

Art. 29. Il presente Statuto entra in vigore al completamento dell'iter di approvazione quanto alla normativa relativa e connessa alle elezioni e alla formazione di regolamenti. Per il resto entra in vigore il 1° settembre 2011. Gli organi esistenti restano in carica fino all'insediamento dei nuovi.

REGISTRATO IL GIORNO 26.09.2011

Regolamento

1. Assemblea

1.1 **Re Art. 11 dello Statuto.** I lavori preliminari dell'assemblea sono introdotti da un socio delegato dal Consiglio Direttivo. Questi provvede a far eleggere il presidente dell'assemblea fra i soci presenti che si candidano. In caso di più candidati viene eletto il candidato che raccoglie il maggior numero di voti espressi per alzata di mano. In caso di un solo candidato, questi deve ottenere la maggioranza dei voti presenti. Prima di iniziare i lavori assembleari il presidente eletto verifica che l'assemblea sia validamente costituita.

2. Elezioni

2.1 Il Consiglio Direttivo è composto da 7 membri. Il Collegio degli Economisti è composto da 3 membri.

2.2 Almeno tre mesi prima della scadenza del mandato e in ogni altra occasione che si rendesse necessaria, il Consiglio Direttivo indice le elezioni del Consiglio Direttivo e/o del Collegio Economisti. A tal fine il Consiglio Direttivo:

- Determina le date e gli orari in cui si svolgeranno le elezioni e le date entro cui dovranno essere presentate le candidature.
- Istituisce una Commissione elettorale.

2.3 Ogni socio può candidarsi all'elezione o per il Consiglio Direttivo o per il Collegio Economisti. La candidatura avviene con comunicazione scritta di chi si candida pervenuta alla Commissione elettorale entro la data stabilita.

2.4 La Commissione elettorale ha sede presso la Segreteria Generale, opera direttamente o tramite propri delegati. Cura la formazione della/e lista/e elettorale/i elencando per ordine alfabetico i candidati, nonché ogni altro atto necessario all'ordinato svolgimento delle operazioni elettorali.

2.5 Il Consiglio Direttivo e la Commissione elettorale danno ai soci tempestiva comunicazione di quanto previsto nel presente art. 2, nonché ogni informazione utile per l'esercizio del diritto di voto. Le comunicazioni avvengono mediante affissione in bacheca presso la sede, nonché tramite lettera semplice o e-mail.

2.6 Per votare, il socio si presenta al seggio elettorale predisposto in segreteria. Riceve una scheda per il Consiglio Direttivo e un'altra per il Collegio Economi. Il socio esprime il proprio voto con un segno accanto al/ai candidato/i preferito/i tra un minimo di 1 e un massimo di 7 per il Consiglio Direttivo, e un minimo di 1 e un massimo di 3 per il Collegio Economi. Preferenze in misura superiore rispettivamente a 7 e a 3 rendono la scheda nulla. Il votante depone quindi ciascuna scheda nell'apposita urna.

2.7 Il voto può essere espresso anche per delega ad altro socio. Il delegato consegna la delega alla Commissione elettorale e riceve la/e scheda/e per il delegante. Il delegante esprime il proprio voto secondo le modalità sopra previste e, per il tramite del delegato, rimette la scheda, in busta chiusa sottoscritta, alla Commissione elettorale, la quale immediatamente e pubblicamente apre la busta, deposita la/e scheda/e nell'apposita urna e cestina la busta. Ogni socio non può assumere più di 2 deleghe.

2.8 Al termine delle votazioni la Commissione elettorale procede allo spoglio immediatamente e, se non esaurito, nel giorno successivo. Tra una fase e l'altra delle operazioni di voto e/o di spoglio ogni urna viene sigillata.

2.9 All'esito dello spoglio la Commissione pubblica la graduatoria integrale e proclama eletti per il Consiglio Direttivo i primi 7 soci che hanno raggiunto il maggior numero di voti

e per il Collegio Economi i primi 3 soci che hanno raggiunto il maggior numero di voti. Nel caso di parità di voti rilevante, si ritiene eletto il più anziano di associazione e nel caso di ulteriore parità il più anziano di età.

2.10 Il Consigliere più anziano di età convoca senza indugio il Consiglio Direttivo, che così riunendosi entra nelle proprie funzioni, secondo Statuto. Analogamente avviene per il Collegio Economi.

2.11 Disciplina transitoria: per le prime elezioni le funzioni del Consiglio Direttivo sono svolte dai Consigli Congiunti di Centro Coscienza.

3. Sezioni

3.1 Il Consiglio Direttivo può istituire Sezioni, patrimonialmente autonome, concedendo alle stesse l'uso della denominazione dell'Associazione con l'aggiunta di "Sezione di". La concessione dell'uso della denominazione comporta per la Sezione:

- L'adesione agli scopi e alle finalità di Centro Coscienza.
- La consultazione sulla composizione degli organi direttivi della Sezione.
- L'adesione alle direttive impartite dalla sede.
- L'impegno esplicito a modificare la denominazione della Sezione in caso di revoca.

Il riconoscimento della Sezione avviene per iscritto e può essere revocato quando il Consiglio Direttivo constata la mancata adesione agli scopi e alle finalità di Centro Coscienza.

3.2 Il Consiglio Direttivo può nominare un proprio delegato per ogni Sezione allo scopo di tenere i rapporti fra la Sede e la Sezione stessa. I delegati alle Sezioni, coloro che seguono la formazione di potenziali Sezioni e altri nominati dal Con-

siglio Direttivo formano un "Consiglio delle Sezioni" che risponde al Consiglio Direttivo stesso.

4. Comitati

Il Consiglio Direttivo può istituire gruppi di soci, denominati Comitati, per il coordinamento delle attività dei soci e per la promozione di attività di ricerca, fissando il contenuto del compito e la durata. I Comitati, ad esempio, possono essere:

- Cura dei soci.
- Amici.
- Attività culturali.
- Seminari.

5. Nuclei

I soci che intendono svolgere una particolare attività, sia interna sia esterna, possono costituirsi in un nucleo comprendente almeno cinque soci, previa autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo.

6. Organi

Il Consiglio Direttivo può istituire gruppi di lavoro, denominati Organi, finalizzati al raggiungimento degli scopi associativi e atti a consentire ai soci e ai frequentatori, attraverso il compito assunto, di coltivare le proprie qualità. Il Consiglio Direttivo nomina o conferma annualmente il responsabile di ogni Organo.

7. Segretario del Consiglio Direttivo

Il Segretario del Consiglio Direttivo è responsabile della tenuta dei verbali del Consiglio stesso e della tenuta dei libri sociali che sono:

- Libro dei verbali del Consiglio Direttivo.
- Libro soci.
- Libro dei verbali delle assemblee dei soci.

I verbali del Consiglio Direttivo sono riservati al Consiglio Direttivo stesso.

Il Segretario del Consiglio Direttivo redige la procedura per il trattamento dei dati personali e ne verifica l'applicazione.

8. Segretario Generale

Il Consiglio Direttivo nomina un Segretario Generale che resta in carica fino a revoca del mandato. Il Segretario Generale svolge i compiti che gli sono assegnati dal Consiglio Direttivo.

9. Quote associative

9.1 Le quote associative sono deliberate dal Consiglio Direttivo e ratificate dall'assemblea dei soci.

Le quote saranno chiamate:

- Quota primaria.
- Quota di sostegno.
- Quota ordinaria.
- Quota ridotta.
- Quota simbolica.

9.2 Per evitare una riduzione di quote totali, coloro che erano soci di entrambe le precedenti associazioni sono invitati a pagare la quota di sostegno, che equivale a quanto pagato precedentemente.

9.3 La quota ridotta è accordata agli studenti fino ai 25 anni e ai maggiori di 65 anni che ne facciano richiesta scritta al Consiglio Direttivo. La quota simbolica è accordata ai soci che ne abbiano necessità e che ne facciano richiesta scritta al Consiglio Direttivo indicando l'importo che sono in grado di sostenere.

10. Rapporti con la Fondazione Castellani

La Fondazione Castellani svolge per Centro Coscienza atti-

vità editoriali, grafiche, organizzative di eventi e mostre, e di stimolo alla ricerca spirituale in genere, oltre a svolgere la propria attività di studio e valorizzazione dell'opera di Tullio Castellani. Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente il contributo che intende dare alla Fondazione Castellani a sostegno delle attività svolte.

I I. Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore *pari passu* con l'entrata in vigore dello Statuto.